

loro evidenza. Da una parte le nubi che la spensieratezza e la megalomania coloniale prepara all'Italia, e che, pur ieri, hanno fatto precipitosamente partire il generale Baratieri.

« Dall'altra le condizioni della politica interna tutt'altro che rassicuranti. La sicurezza pubblica turbata in tante parti, in modi così violenti, da fare, per poco, rinascere le cronache del malandrino d'altri tempi. L'organizzazione sempre più potente e più minacciosa del partito clericale (sic), i cui successi sono alimentati dall'insipienza del Governo e dalla sua inettitudine a soddisfare i bisogni delle popolazioni. E ora, supremo pericolo che potrebbe — Dio nol voglia — mettere un giorno a repentaglio la stessa unità del regno, il fermento che si rivela di nuovo, più minaccioso e più generale che mai, laggiù in Sicilia.

« Davanti a quest'ultimo fatto, strappa un sorriso di commiserazione la recentissima misura crispina di dodici o quindici arresti.

« I torbidi di Sicilia — dovrebbe pur saperlo Crispi, che vi è nato, e lo saprebbe, se alle sue olimpiche sfere giungessero le voci della plebe — i torbidi di Sicilia non sono l'opera di pochi sobillatori, ma il portato ineluttabile, fatale di una miseria che è andata facendosi più stringente, più squallida.

« Ancora ieri lo ammoniva un tale, che non è uno studente liceale da assegnare a domicilio coatto così alla leggera, come si darebbe un burbero scappellotto paterno.

« Ancora ieri, vogliamo dire, il barone senatore Vincenzo Cordova, in una lettera aperta al presidente del Consiglio, ricordava che il grandissimo numero dei lavoratori di campagna, che sono la temibile ed imponente maggioranza della Sicilia, esinanisce — sono le parole di una Commissione in cui era il deputato Cuccia ed il prof. Marinuzzi, il prof. Schiattarella ed altri punto rivoluzionari — esinanisce dallo stento.

« Per rimediare a questo stato di cose bisognerebbe correggere la legislazione che ora pone a codesti lavoratori (è sempre quella medesima Commissione che parla) il tremendo dilemma: o morir di fame e di freddo, o la galera.

« Ma Crispi non se ne dà per inteso. Invece di rimedi e di riforme, egli dà alle popolazioni dell'isola vane promesse e temporeggiatrici lusinghe.

« E qualora queste non bastino, rimane sempre il carcere e l'invio a Porto Ercole, a Tremiti. Dopo i papaveri alti, è venuta la volta degli adepti di minor grado. La verga del nuovo Tarquinio non risparmia nessuno!

« E questo è l'uomo che deve governare e legiferare in Italia!

« Quousque? »

Quanto abbiamo riportato è più che sufficiente a far comprendere la vera situazione, che precede le feste giubilari, e perciò i delinquenti di certa stampa sono lirismi, che confermano sempre maggiormente la grave situazione e l'imposizione settaria a queste feste.

Naturalmente la stampa massonica si scaglia contro i cattolici e la loro opera, incolpandoli del fiasco che queste feste faranno, cantando gli inni della breccia; ma non sono i cattolici che fanno la critica, sono in quella vece tutti i giornali di buon senso, i quali fanno conoscere che il rumore è ufficioso e che il popolo e le persone serie non vi prendono parte.

Dunque la manifestazione a che si riduce? — Lo sapranno fra breve dalle cronache di Roma.

SEQUESTRI

Non solo fu sequestrata la circolare di Mons. Vescovo di Senigallia, ma fu pure in tale guisa onorata la circolare del mitissimo Card. Bausa, Arcivescovo di Firenze.

— L'ottima *Eco d'Italia* subì pure un sequestro. Congratulazioni alla consorella che in buona compagnia l'egregio *Cittadino di Brescia* così racconta il sequestro di un telegramma indirizzato al Papa.

« Pubblichiamo in altra parte del giornale il dispaccio inviato dal Ven. Seminario al S. Padre, ma dobbiamo qui avvertire che il testo fu modificato perchè all'Ufficio telegrafico si respinse il telegramma quale dapprima era stato presentato.

Ora perchè si conoscano i criteri del governo nell'ordinare simili sequestri fiscali, sta bene si sappia che quel primo dispaccio fu respinto per le parole: *dissennata massonica commemorazione*.

Che sia intangibile anche la massoneria? Che non si possa biasimare una commemorazione massonica chiamandola dissennata?

Che si voglia negare il carattere massonico ad una commemorazione nella quale si assegna ufficialmente il primo posto alla massoneria?

In verità, non si saprebbe più come giudicare codesti sistemi, se non si pensasse che la paura e i rimorsi sono sempre stati cattivi consiglieri.

Sentite, come la liberale *Gazzetta di Parma* parla del sequestro dell'*Osservatore Cattolico*.

« In grazia del tardivo sequestro, quel numero ci è pervenuto egualmente ed è con vera sorpresa che abbiamo appreso, poi, che era caduto sotto l'ugne del Fisco.

« L'articolo tendeva unicamente a far rilevare la nessuna spontaneità dei festeggiamenti e gli sforzi erculei del governo per galvanizzare il sentimento pubblico. Ma nell'articolo dell'*Osservatore Cattolico* non c'era frase alcuna che potesse dare pretesto e sequestro.

« Il foglio clericale milanese non faceva, in fin de' conti, che ripetere quanto proclamano a gara una quantità di giornali liberali fra i più accreditati come la *Perseveranza*, il *Corriere della Sera*, la *Gazzetta di Venezia*, la *Gazzetta Piemontese*, e assodava cose che non possono essere negate, dacché risulta indubitato che l'entusiasmo festaiuolo è imposto dal governo e che tutto si fa a spese del solito Pantalone.

« Non sappiamo se tutto questo sia considerato, ora, nelle alte sfere governative e giudiziarie, un delitto di lesa patria. Se laggiù lo si pensa sul serio, si apprestano a sequestrare tre quarti dei giornali italiani. »

Il Sindaco di Cremona non va a Roma

Da Cremona mandano al *Secolo* il testo di due lettere che il signor Ferragni, sindaco di quella città, ha mandato al Sindaco di Roma in risposta all'invito di partecipare alle feste del venti settembre ed al presidente della Società Bersaglieri « Alessandro Lamarmora. »

Il Sindaco di Cremona, ricordato il voto del luglio scorso di quel Consiglio comunale, ripeteva il voto della Giunta di volersi mantenere estranea a manifestazioni di allegrezza inconciliabili colle violazioni delle libertà popolari garantite dallo Statuto, colle quotidiane persecuzioni al diritto politico, colle voci di dolore uscenti dai reclusori ove gemono da lunghi mesi i condannati per reato di opinione.

« Ed io — conclude il sindaco Ferragni, confermando la mia linea di condotta ai sentimenti espressi dal Consiglio cittadino e dalla Giunta municipale, trovo francheggiata la ragione del non intervento anche dal pensiero che fino a quando non venga una completa amnistia riparatrice di ingiustizie e di arbitrii, i festeggiamenti di Roma si trovano in aperto dissidio coll'altissima conquista di quella libertà nel campo civile e morale che vuoi celebrare sullo spianato di Porta Pia. »

Naturalmente il sindaco di Cremona è nel suo diritto astenendosi dall'andare a Roma, come lo sono i sindaci cattolici, che fanno altrettanto per motivi diversi e ben maggiori. La stampa anticlericale o loda i primi o scivola sulla loro astensione, attaccando invece accanitamente i secondi. Questa disparità di trattamento dimostra ad evidenza che la stampa anticlericale, colle feste ventisettembre, mira proprio a colpire il Papato.

Una proposta settembrina respinta

Scrivono dal Sasso, alla cattolica *Unione di Bologna*:

« La Prefettura non ha concesso che si attinga all'erario comunale la limosina deliberata a pro dei poveri pel XX settembre dal nostro Consiglio.

Sta bene; chi propone quella elargizione lesinò sempre il denaro pubblico agli indigenti; sapeva che l'erario comunale ha poca polpa, e il denaro elargito alla buona stagione del caldo e del lavoro, manca alla cattiva del freddo e dell'inerzia; anzi suggerì di farci figurare alla festa de' buzzurri da un di colà per non spendere; tuttavia la si propose perchè, e s'ha a far vedere che i liberali e i codini sono veramente... pelosi. Ma! stavolta fu pelosa anche la liberalissima Prefettura.

Il Pitiecor stimola l'appetito e rinvigorisce.

ITALIA

Bologna — Infamie settembrine — Legiamo nell'ottima *Unione di Bologna*:

« Ieri abbiamo visto in vendita presso le edicole giornalistiche un numero unico intitolato *Venti*, e portante in prima pagina una indecensissima e villana caricatura del Papa.

« Certe infamie che sorpassano ogni immaginazione, non si possono neppure qualificare, come non ha nome la vita di coloro che alla vigilia del trionfo della forza sul diritto non trovano altro sfogo che l'insulto volgare al vinto.

« In altra circostanza ci avrebbe fatto meraviglia che l'autorità ne avesse permessa la vendita, ma in questa, oh no, non ce ne meravigliamo. »

ESTERO

America — Un gran ponte sospeso a New-York. — La Municipalità di New-York ha deliberato la costruzione di un grandioso ponte

sospeso sull'Handson per mettere in comunicazione le metropoli con la vicina New-York. I progetti ed i preventivi di questa opera colossale sono stati compilati dall'ingegnere Teodoro Cooper e la esecuzione, dopo l'autorizzazione del Congresso federale, sarà affidata alla Compagnia *New-York and New-Jers y Budge*.

Questo ponte sarà di tali dimensioni da raggiungere il doppio del gran ponte sospeso di Brooklyn; presenterà un'apertura di 945 metri e raggiungerà nel suo centro, qualunque sieno le condizioni di carico e di temperatura, un'altezza libera di metri 45.70 al di sopra dell'altezza raggiunta dalla marea. Conterà sul medesimo livello sei strade ferrate a scartamento normale. Il tipo generale dell'opera sarà quello dei ponti sospesi con gomeni di acciaio rafforzate, in vista del carico mobile, da trave longitudinali che collegano fra loro le torri.

Austria-Ungheria — Vittoria degli antisemiti a Vienna — Nelle elezioni comunali del terzo collegio di Vienna, in diciotto distretti, eccetto che un tedesco nazionale, furono eletti tutti i candidati antisemiti. Nel decimo distretto vi ha ballottaggio tra antisemiti e tedeschi nazionali. I liberali perdono tutti i loro dodici seggi. Nessun grave incidente avvenne, solo alcune risse fra antisemiti e liberali. La polizia ristabilì subito l'ordine; si fecero alcuni arresti; gli antisemiti festeggiarono la loro completa vittoria.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA SEVEGLIANO

17 settembre 1895.

Egregio Signor Direttore del Cittadino Italiano

Prego la nota compiacenza sua a inserire nel pregiato suo giornale in alcuni dei prossimi numeri il seguente comunicato a norma dei sacerdoti e fedeli di varie parrocchie della bassa cioè: che S. Eccza Mons. Pietro Antonio Antivari vescovo di Eudossia ed Ausiliare di Udine, sabato 28 corrente nel pomeriggio si recherà a Sevegliano dove l'indomani 29 consecrerà la Chiesa parrocchiale. Il lunedì poi 30 alle ore otto antimeridiane amministrerà in quella Chiesa il Sacramento della Cresima. Si porta ciò a pubblica notizia pregando i rmi parrochiani contermini a farne cenno ai loro parrochiani, perchè possano, se loro piace approfittare per fare cresimare i loro figliuoli o dipendenti.

Grato del favore ne Le anticipo i più vivi ringraziamenti nel mentre che, coi sensi di perfetta stima ho l'onore di dirmi.

Dev.mo obb.mo servo

D. Ferdinando Tonutti Parr.

DA OVARO

17 settembre 1895.

Anche in questi paraggi spirò finalmente un soffio del ben inteso patriottismo.

Oggi nel Consiglio Comunale furono approvate le proposte per le spontanee feste ventisettembre con voti nove su tredici consiglieri. Di questi si astennero quattro cioè: Dell'Oste Antonio da Cludino il quale francamente dichiarò di essere in Consiglio per l'amministrazione del Comune, non per far della politica; Mecchia Antonio da Ovasta, De Caneva Daniele e Misdraris Giuseppe da Liaris.

Non s'ha però da trascurare il fatto che parte dei consiglieri votò favorevolmente per non mostrarsi da meno di tanti altri comuni di Italia, giusta l'imbeccata porta abilmente dal presidente della seduta, e parte, poveretti! votò senza però sapere se si trattasse di carri o di carote.

Lode e stima ai summentovati astensionisti.

Un estraneo.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 19 SETTEMBRE 1895

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 15.6 | Min. Ap. notte 12.9

Barometro 756. | Stato atmos. Ballo

Vento N | Press. Cresc.

Jeri Vario cop.

Temperatura: Massima 24.4 Minima 14.8

Media 18.95 — Acqua caduta

BOLLETTINO ASTRONOMIC

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 5.52 | Leva ore 6.28

Passa al meridiano > 12.041 | Tramonta 18.16

Tramonta > 18.10 | Età dei giorni 1

I cattolici friulani per il XX settembre

La Pieve Matrice di S. Maria di Gorto prega il Signore che assista, conforti e difenda il S. Padre Leone XIII ed offre il tenue obolo di L. 6.10; compiangendo poi gli infelici festaiuoli del 20 settembre, lascia all'Allighieri chi li apostrofi:

Superbi Cri-tiani, miseri lassi; Oh, della vista della mente infermi, Fidanza avete ne ritrosi passi!

D. Mariano Lunazzi, Arcidiacono — Sac. Pasquale Michieli — Gio. Batta Beorchia — Silvio Beorchia — Beorchia Giacomo — Felice Valentino — Felice Luigi.

Il Clero della Parania di Mortegliano all'avvicinarsi del giorno che ricorda tanto oltraggio alla Chiesa ed al Papa, tanto danno e disonore alla Patria Italiana, memore che « i sacerdoti devono piangere e pregare tra il vestibolo e l'altare per i delitti e peccati del popolo » e che « buona è l'orazione col digiuno e l'elemosina » offrirà pro Papa il divin Sacrificio e il digiuno prescritto nel pros. venerdì;

e depone ai piedi dell'eccello Trono Pontificale la tenue offerta di Lire cinquanta, implorando l'Apostolica Benedizione che li ristori all'azione, alla lotta, e li renda partecipi dell'immane trionfo.

P. Lodovico Giuseppe Pasutti, Plevano di Mortegliano e — P. Vincenzo Pittioni Cappellano id. — P. Pietro Del Toso Mansionario id. — P. Giambattista Lotti org. coop. id. — P. Pietro Rinaldi Lo Capp. di Lestizza.

P. Carlo Simonutti Plevano di Flambro — P. Giuseppe Piazza Cappellano id. — P. Michele Vidale Cappellano di Bertiole — P. Antonio D'Agostina Cappellano di Pozacco — P. Luigi Ponte id. — P. Nicolò Bertosio Parr. di S. Maria Sclanico — P. Faustino Ribis Capp. Parro. — P. Pietro Beardi Capp. di Gallerano — P. Antonio Della Vedova, id. — P. Giuseppe Carnelutti Parr. di Chiastellis — P. Ottavio De Giusti Cappellano, id.

P. Liberale Dell'Angelo Parr. di Talmassons — P. Luigi Olivo Cappellano, id. — P. Luigi Carusi Cappellano di Flumignano — P. Pietro D'Ambrosio Capp. di S. Andrat — P. Candido Michieli Cappellano di Torsa — P. Massimiliano Turco Cappellano di Paradiso.

La Confraternita dei cento Sacerdoti di Mortegliano al Santo Padre nostro Leone XIII

A. S. S. Leone Papa XIII

Rappresentanti Confraternita Cento Sacerdoti Mortegliano nome collettivo umiliano Vostra Santità sentimenti obbedienza comunanza dolori presenti immancabile trionfo implorando apostolica benedizione.

Pre Lodovico Giuseppe Pasutti

Presidente

Spedito li 16 sett. 1895 - ore 16.

S. S. si compiacque far rispondere:

« Confraternita Cento Sacerdoti

Mortegliano.

« S. S. ringrazia e di cuore benedice.

M. Card. Rampolla. »

Ricevuto li 17 - ore 15.

Al Comizio

tenutosi ieri sera alle 9 nella sede della Società *Commercianti*, intervennero circa 200 cittadini, colpiti dagli *inconsulti accertamenti* di ricchezza mobile, per usare la frase della circolare diramata dalla Presidenza.

Presiedeva il signor Merzagora direttore della Banca di Udine, che avea ai lati i signori G. B. Spezzotti, Mason, L. Bardusco, Pantarotto, Raddo, segretario.

Notammo inoltre fra i presenti: L'avv. Emilio Volpe, il cav. Marcovig, il cav. Braiddotti, Pietro Comessatti, G. B. Angeli, Muzatti, Brisighelli, Camovitto, Fanna, De Candido ecc. ecc.

Aperta la seduta il signor Luigi Bardusco porse il benvenuto ai presenti, aggiungendo che il numeroso concorso dimostra quanto stia a cuore la tutela dei propri interessi. Osservo che Udine non si è mostrata mai renitente nel sostenere gli oneri ma aggiunge che anche nelle tasse c'è un limite, e questa volta, a suo avviso, tale limite si è varcato.

Ammesso pure, che lo statista abbia voluto aumentare l'accertamento del reddito, giustizia vuole che tale aumento sia uguale per tutte le provincie. Ora, stando al *Sole di Milano*, l'accertamento da 124 fu portato a 140 milioni, il che importerebbe un aumento di circa 10 0/0, che nessuno certamente si sarebbe rifiutato di pagare; ma negli accertamenti fatti dalla nostra agenzia si riscontra un aumento anche del 60 0/0.

Inoltre è da osservarsi che i maggiormente colpiti dal r. agente sono gli industriali; e ciò fu poco politico, perchè grandi sono le difficoltà, che essi devono superare, difficoltà che se aumentate dal fisco, potrebbero porli nella dura necessità di chiudere gli stabilimenti, mettendo sul lastrico tante famiglie di operai. Chiuse il suo bel discorso, da noi brevissimamente riassunto, con la lettura del telegramma inviato dal Governo in risposta alla camera di commercio. Lo strucco del telegramma è che « il governo non ne sa niente ».

Quindi il signor *Mersagora*, premessa la lettura di una lettera della Camera di commercio e dell'adesione al Comizio dei fr.lli Dal Torso, disse che la commissione ha fatto un diligente esame delle tabelle, ed è quindi in grado di parlare, con piena cognizione di causa.

Da tale esame risulta che il nostro reddito, in 4 anni, venne aumentato del 60-70 per cento, e ciò in opposizione alla legge.

L'attuale agente poi ha agito cerveloticamente, e senza un criterio sicuro, sia omettendo ditte di valore, sia aggravando enormemente la mano su altre. Egli poi è andato fuori della legge, la quale prescrive che il contribuente ha diritto di essere lasciato in pace dopo un biennio, qualora non si abbiano dati sicuri che le sue condizioni economiche siano migliorate; e non è giusto che per un agente il quale vuol fare carriera sulle spalle dei contribuenti, si abbia da tollerare in pace simili soprusi. Ciò ridonderebbe a nostra vergogna, e sarebbe indegno di una popolazione civile.

Curiosa poi è la stregua che serve di norma al r. agente. Egli ricorre alla ferrovia a mezzo di gente raccogliatrice, ed in base allo spoglio fattone, tassa. A provare la serietà è attendibilità di tale fonte, il Merzagora cita fra gli altri il caso di una ditta che commercia in legnami, alla quale fu portato il reddito da 6 mila a 18 mila. La ditta reclamò, ma l'agente osservò che la ditta esporta 300 vagoni al-

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo — UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

Forniture speciali per Sartoria

MERCE PRONTA CONFEZIONATA			
Soprabiti mezza stagione da	L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster	> 6 > 28	Sacchetti alpapas	> 5 > 12
Abiti d'estate	> 12 < 35	Impermeabili	> 25 > 30

Pregiarmi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un taglio sicuro ed elegante, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. — Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a Prezzo fisso, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI — *Negoziante-Sarto.*

Ai M. R. Parroci e sigg. Fabbricieri

FARMACIA LUIGI PETRACCO

UDINE — Chiavris — UDINE

Assortimento candele di cera e torci a consumo, sia per processioni che per funebri.

Prezzi modicissimi

LIBRERIA del PATRONATO

Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo. — Grandi specialità per Regali —

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITA', CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Colata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Falerno 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da Bronchite. Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo di Tolunano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Biasoli e Minisini — in FAGAGNA farmacia Sandri — in PORDENONE farmacia Roviglio — e nelle principali Farmacie del Regno.



Vere Biciclette Inglesi

«ELECTRIC» ed «AJAX»

a gomme pneumatiche da L. 325 a L. 550

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (che queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo), non riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

GIUSEPPE MORASSI

UDINE - Via del Monte, N. 1. - UDINE

Unico rappresentante per tutto il Veneto della The English et Continental Cycle Company di Coventry, e della Compagnie British Cycle Manufacturing di Liverpool.

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, potranno rendere ostensibili le bollette di addebiatamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d'Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Unica rappresentanza per Udine e Provincia delle «Arab» di F. J. Walkes et C. di Birmingham e delle «Steed» della Steed Cycle Company Birmingham.

Officina per riparazioni — Noleggio di biciclette

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni f. uno accordate al "Vero Accool", di

MENTA AMERICANA

Concessionari F. BONNET e C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

SPECIFICO SOVRANO in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emoragie e nevralgie.

PRODOTTO IGIENICO per la conservazione dei denti, assodante le gengive; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.

INDISPENSABILE in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpini e Militari.

RACCOMANDATO nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua suntuosa bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in sacconi da L. 1.50, 2.50 e 4.50.

Succursale per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA CASARSA A SPILIMB.	DA SPILIMB. A CASARSA	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.00	D. 5.55	O. 9.30	D. 5.05	M. 6.10	O. 7.10	M. 2.55	O. 8.25
O. 4.50	D. 9.10	M. 14.45	O. 5.25	M. 9.10	M. 9.55	O. 8.01	O. 9.00
M.* 7.03	O. 10.14	O. 19.15	O. 10.55	M. 11.30	M. 12.29	O. 15.42	O. 16.40
D. 11.25	D. 14.30*		D. 14.30*	O. 15.47	O. 16.49	O. 17.50	O. 20.12
O. 13.20	D. 18.15		M.** 17.31		O. 20.30		
O. 17.50	M.** 17.31		O. 22.20				
O. 20.18	O. 22.20						

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
D. 5.55	O. 6.50	M. 2.55	O. 8.25
O. 7.55	D. 9.29	O. 8.01	O. 9.00
O. 10.40	O. 14.39	M. 15.42	O. 16.40
O. 17.06	O. 16.55	O. 17.50	O. 20.12
M. 17.35	D. 18.37		

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOGRE.	DA PORTOGRE. A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
O. 7.57	M. 6.52	R. A. 8.00	R. A. 8.32
M. 13.14	O. 13.52	R. A. 11.30	S. T. 12.40
O. 17.26	M. 17.14	R. A. 14.50	R. A. 15.35
		R. A. 18.00	S. T. 19.35

COINCIDENZE. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

ASSORTIMENTO FIORI FRESCHI • DISSECCATI



Esportazione delle VIOLETTE MAMMOLE di Udine

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 busta, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 busta, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 busta, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure impr. su 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.

Olografie della Sacra Famiglia
Olografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 4.5 — Olografie del formato 34 per 24, la copia cent. 1.5; al cento lire 13 — Olografie del formato 26 per 19, la copia cent. 1.0; il cento lire 7 — Olografie (Eln-edeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 2.0.

La Libreria del Patronato è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo.